



PNRR - MISURA 7 - INVESTIMENTO 17 “STRUMENTO FINANZIARIO PER L’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)”

LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO PER IL SOGGETTO ATTUATORE

Sommario

Premessa.....	3
1. Ruolo dei soggetti coinvolti.....	4
1.1 Ruolo e attività delle E.S.Co.	4
1.2 Ruolo e attività del Soggetto Attuatore (GSE)	5
1.3 Ruolo e attività della Struttura di Missione PNRR.....	6
1.4 Ruolo e attività del partner finanziario Cassa Depositi e Prestiti (CDP).....	7
2. Controlli per il conseguimento del Target M7-49 (fase <i>ex-ante</i>)	8
3. Le verifiche sulla regolarità delle procedure e della spesa esposta a rendicontazione (fase <i>ex-post</i>)	11
3.1 Attività di rendicontazione e controllo della spesa da parte delle E.S.Co.	11
3.2 Attività di verifica e rendicontazione di GSE.....	12
3.3 Attività di verifica e rendicontazione della Struttura di missione	16
3.4 Attività di verifica di Cassa Depositi e Prestiti (CDP)	20

Premessa

L'Investimento 17 di cui alla Missione 7 REPowerEU del PNRR (nel seguito “Misura”), così come descritto nella *Council Implementing Decision* del 25 novembre 2025 (nel seguito “CID”), individua uno strumento finanziario volto a contrastare la povertà energetica, a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica che determinano un miglioramento minimo dell'efficienza energetica non inferiore al 30%.

La Misura trova la sua fonte normativa primaria nell'articolo 1, commi 513-519, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” (di seguito “Legge di Bilancio 2025”).

Come successivamente delineato nella *Convenzione per l'attuazione dell'Investimento 17 della Missione 7 “Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica”* del 26 giugno 2025 e nel successivo Addendum del 30 settembre 2025 (di seguito “Convenzione” e “Addendum”), la governance della Misura prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

- **Amministrazione titolare:** Struttura di missione PNRR;
- **Soggetto attuatore:** Società Gestore dei servizi energetici - GSE Spa;
- **Partner finanziari:** Società SACE Spa e Cassa depositi e prestiti Spa;
- **Soggetti destinatari:** **E.S.Co:** Energy Service Company, soggetti destinatari delle risorse PNRR;
- **Soggetti beneficiari:** Stazioni appaltanti (ex IACP e i Comuni proprietari di ERP).

In sintesi, la Misura è destinata ad incentivare investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) con interventi che determinano un miglioramento dell'efficienza energetica superiore o uguale al 30%.

Il sostegno finanziario è riconosciuto alle E.S.Co., aggiudicatrici di una procedura a evidenza pubblica per la realizzazione degli interventi, sotto forma di:

- sovvenzione, in misura massima pari al 65% del costo degli interventi previsti dal progetto;
- prestito non superiore al 35% del costo degli interventi non oggetto di sovvenzione ed erogato da Banche Convenzionate. Il finanziamento è concesso a condizioni di mercato come stabilite da ciascuna Banca Convenzionata sulla base dei propri modelli interni di valutazione di merito di credito, utilizzando la Dotazione CDP e nei limiti della stessa. La E.S.Co. può comunque richiedere finanziamenti concessi da Istituti di credito non a valere sulla dotazione CDP

Alla misura è assegnata una dotazione di 1.381 milioni di euro così suddivisa:

- 1.331 milioni di euro erogabile sotto forma di contributo a fondo perduto riconosciuto dal GSE in qualità di Soggetto Attuatore della Misura, al netto dei propri costi gestionali;
- 50 milioni di euro erogabili, al netto dei costi gestionali di CDP, in forma di prestito per il tramite di banche commerciali convenzionate con CDP, in qualità di partner finanziario della Misura.

La Misura prevede che la E.S.Co. possa richiedere a SACE il rilascio della Garanzie SACE su

finanziamenti concessi da Istituti di credito per la quota di investimento non coperta dalla sovvenzione, ad esclusione dei finanziamenti a valere sulla Dotazione CDP.

Il sistema dei controlli descritto nel presente documento si articola in due fasi: una fase *ex-ante* la scadenza del Target M7-49, propedeutica al soddisfacente conseguimento dell'obiettivo e una fase *ex-post*, relativa alla fase attuativa dell'Intervento, volta alla verifica della regolarità delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione.

1. Ruolo dei soggetti coinvolti

1.1 Ruolo e attività delle E.S.Co.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto 9 aprile 2025, i Soggetti Destinatari del sostegno finanziario sono le E.S.Co., definite dall'art. 1, comma 1, lett. e), del Decreto 9 aprile 2025 come persone giuridiche organizzate in forma di impresa, singola o aggregata, che forniscono servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente che accettano un certo margine di rischio finanziario ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", in possesso della certificazione in corso di validità secondo la norma UNI CEI 11352.

Le E.S.Co. per partecipare all'istanza di ammissione, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti¹:

- essere aggiudicatarie di procedure ad evidenza pubblica indette dai Soggetti Beneficiari della misura o da centrali di committenze da essi delegate ai sensi dei Titoli II e IV, Parte II del Libro IV del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. e ss.mm.ii. e che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto 9 aprile 2025, non incorrono in una delle seguenti cause di esclusione:
 - a) in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
 - b) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - c) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - d) che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

¹ Definiti dagli Avvisi pubblici (Primo sportello del 31 luglio 2025 e Secondo sportello del 30 settembre 2025) e dalle Regole Operative adottate da GSE in data 31 luglio 2025.

- e) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.
- non rientrare nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- non incorrere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

Come previsto dagli Avvisi Pubblici pubblicati da GSE, le E.S.Co., in qualità di destinatarie delle risorse PNRR, sono tenute altresì a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, e ss.mm.ii.;
- dare piena attuazione al Progetto di investimento, così come illustrato nella domanda di ammissione, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto delle tempistiche previste dal Decreto 9 aprile 2025 e dalle Regole Operative;
- rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione dei dati di monitoraggio del progetto, anche in base a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché gli obblighi di rendicontazione del conseguimento dei target associati al progetto per la quota parte di competenza e di predisposizione della relativa documentazione giustificativa richiesta, al fine di consentire al GSE il tempestivo inserimento nel sistema informativo ReGiS.

1.2 Ruolo e attività del Soggetto Attuatore (GSE)

Il GSE è il Soggetto attuatore della Misura M7-I.17. Ai fini del **raggiungimento del Target M7-49** connesso alla Misura sarà rilevante la sottoscrizione da parte della ES-Co, in sede di presentazione dell'istanza, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al meccanismo insieme alle esitazioni positive al rilascio del finanziamento comunicate dal GSE alle E.S.Co. aggiudicatrici per il 100% delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza (tenendo conto delle commissioni di gestione). Pertanto, il GSE è tenuto a fornire all'Amministrazione un'idonea documentazione riguardante gli atti amministrativi funzionali al raggiungimento del risultato, nonché tutta la documentazione relativa al soddisfacente conseguimento dei valori di M&T e al rispetto di tutte le condizionalità PNRR ivi associate.

Il GSE, tramite un apposito Gruppo di lavoro e secondo le modalità previste dalla Convenzione e dalle Istruzioni Operative interne, svolge la procedura di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Per garantire la separazione delle funzioni, l'attività è così ripartita:

- Gruppo di lavoro per la fase istruttoria delle istanze di partecipazione all'Avviso di selezione, così come definito dall'Addendum alla Convenzione;

- Funzione del GSE owner delle verifiche ex ante differente dal GDL (assenza conflitto di interessi e verifica assenza doppio finanziamento) come specificatamente definito nell'organigramma del GSE;
- Funzione del GSE owner dei controlli di primo livello sulle rendicontazioni di spesa, composto da componenti diversi dal Gruppo di lavoro per la fase istruttoria.

Il GSE, a seguito della deliberazione positiva del Comitato indipendente, ammette i progetti ritenuti ammissibili, emanando una lettera di esitazione positiva, con cui le risorse sono di fatto assegnate al soggetto destinatario, nonché siglando gli Accordi di concessione con le E.S.Co. aggiudicatarie.

1.3 Ruolo e attività della Struttura di Missione PNRR

Così come previsto dalla Convenzione, la Struttura di missione PNRR:

- assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa euro unitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge del 31/05/2021 n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dal decreto n. 80 del 2021 e dai successivi provvedimenti attuativi e integrativi, incluse le circolari emanate dalla RGS MEF;
- effettua il trasferimento delle risorse su appositi conti del GSE e di CDP, come stabilito nell'articolo 3 della presente Convenzione, per l'attuazione dello strumento finanziario;
- vigila e coopera affinché le attività realizzate dal GSE e da CDP siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
- assicura l'adozione di misure adeguate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assicura la supervisione complessiva dell'Investimento ed effettua un'attività di vigilanza costante sulle attività del GSE e di CDP, anche tramite accesso al portale informatico di gestione della Misura.

Per quanto sopra, la Struttura di Missione, attraverso l'Ufficio V - Servizio II di Rendicontazione e controllo, svolge i seguenti controlli:

- **controlli formali di M&T** finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema ed associate agli interventi finanziati;
- **controlli sostanziali di M&T** sulle evidenze sottostanti il raggiungimento del Target;
- **verifica della procedura di selezione** dei progetti;
- **controlli formali (al 100%) di regolarità amministrativo-contabile sulle rendicontazioni di spesa presentate dal Soggetto attuatore;**
- **controlli sostanziali (a campione)** finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure ad evidenza pubblica indette dai Soggetti Beneficiari della misura o da centrali di committenze da essi delegate ai sensi dei Titoli II e IV, Parte II del Libro IV del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. e ss.mm.ii,

Il Servizio II - Rendicontazione e controllo svolge verifiche sullo stato di avanzamento della M&T finalizzate ad accertare il pieno e corretto conseguimento dell'obiettivo, attraverso l'esame di tutta la documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati. Successivamente, con riferimento alla totalità degli interventi che concorrono al raggiungimento dei M&T (o su un campione di essi), il Servizio II si riserva la facoltà di fare richiesta, qualora risulti necessario per l'esecuzione della verifica, di documentazione ulteriore rispetto a quella già inserita sul sistema ReGiS.

Le valutazioni di competenza saranno condotte utilizzando appositi strumenti di controllo (c.d. "Checklist), sulla base delle informazioni e della documentazione acquisite nel corso delle attività di verifica:

- Checklist per la verifica di Milestone e Target dell'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR (Allegato 1);
- Checklist per le evidenze sottostanti il raggiungimento del Target (Allegato 2);
- Checklist per la verifica della procedura di selezione dei progetti (Allegato 3);
- Checklist per la verifica formale del rendiconto presentato dal Soggetto Attuatore (Allegato 4);
- Checklist per la verifica sostanziale della procedura di gara e della spesa - ARDI (Allegato 5).

1.4 Ruolo e attività del partner finanziario Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

In qualità di partner finanziario della Misura, CDP gestisce una linea finanziaria di 50 milioni di euro (Dotazione CDP), destinata all'erogazione di finanziamenti tramite Banche Convenzionate e, ai sensi di quanto previsto nella Convenzione fra le parti, svolge le seguenti attività:

- a) predisposizione di un atto convenzionale che attribuisce alle Banche Convenzionate, tra l'altro, i seguenti compiti:
 - i. effettuare l'analisi del merito creditizio delle ESCo da trasmettere al GSE;
 - ii. erogare alle ESCo finanziamenti - a seconda dei casi e a propria discrezione mediante l'utilizzo della Dotazione CDP ovvero di provvista finanziaria propria o comunque derivante da altra fonte - applicando termini e condizioni (contrattuali e finanziari) di mercato; in caso di finanziamento a valere sulla Dotazione CDP, previa ricezione della Comunicazione Esito Istruttoria dal GSE. I finanziamenti a valere sulla Dotazione CDP saranno erogati in ragione dell'avanzamento degli interventi ammessi all'agevolazione, secondo le modalità definite all'interno delle Regole Operative predisposte dal GSE;
 - iii. attivare, in caso di mancato rimborso da parte delle ESCo dei finanziamenti ricevuti a valere sulla Dotazione CDP, le azioni preliminari idonee al recupero delle somme dovute, ivi compresa la trasmissione di solleciti di pagamento e lettere di messa in mora, nonché ove ritenuto opportuno o in caso di impedimenti normativi che ostacolino il riconoscimento della titolarità dell'azione da parte del GSE, anche l'avvio delle azioni necessarie ed efficaci al recupero del credito, nei termini stabiliti nell'atto convenzionale.

- b) mettere a disposizione delle Banche Convenzionate le risorse della Dotazione CDP - previa ricezione della Comunicazione Esito Istruttoria trasmessa dal GSE - necessarie per l'erogazione dei finanziamenti alle ESCo che ne abbiano fatto richiesta;
- c) redazione di una relazione semestrale (art. 10 della Convenzione), da inviare a mezzo PEC alla Struttura di missione PNRR, finalizzata al monitoraggio dello stato di avanzamento relativo ai finanziamenti e alle movimentazioni della Dotazione CDP. La relazione viene trasmessa semestralmente alla Struttura di Missione PNRR, allegando contestualmente uno Strumento di autocontrollo che CDP avrà adottato e sottoscritto per dare conto delle verifiche effettuate sui finanziamenti e le movimentazioni della Dotazione di competenza. (Allegato 6)

2. Controlli per il conseguimento del Target M7-49 (fase *ex-ante*)

Il Target M7-49 prevede che:

“Il soggetto attuatore avrà stipulato convenzioni di finanziamento aventi valore giuridico con società di servizi energetici per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza [...]”

Il GSE svolge l'attività istruttoria tramite un Gruppo di Lavoro che prende in esame i requisiti soggettivi e oggettivi delle E.S.Co. richiesti dagli Avvisi, nonché tutte le ulteriori verifiche previste dal PNRR (ad es. rispetto del DNSH), in un processo multilivello (valutazione, validazione, approvazione) meglio descritto nell'Addendum della Convenzione e nelle Regole Operative interne del GSE.

Il GSE, a seguito della deliberazione positiva del Comitato indipendente, ammette i progetti ritenuti ammissibili, emanando la “Lettera di esito” positivo con cui le risorse sono di fatto assegnate al soggetto destinatario delle risorse PNRR (E.S.Co.), nonché successivamente stipula con tali soggetti destinatari gli Atti di concessione.

Per permettere all'Amministrazione un tempo congruo per lo svolgimento dei controlli e la corretta consuntivazione del Target M7-49, il GSE è tenuto a fornire alla Struttura di Missione - Ufficio V, nei termini condivisi:

- **le istanze di ammissione in cui le ESCo sottoscrivono gli obblighi derivanti dalla partecipazione alla Misura M7-I17;**
- **le “Lettere di esito” positive trasmesse alle E.S.Co. aggiudicatarie;**
- **un file excel riepilogativo di tutti i progetti ammessi a finanziamento**, riportante per ciascuno l'attività oggetto di efficientamento energetico, il costo del progetto, la percentuale di contributo climatico;
- **un verbale (o Checklist di controllo)** che asseveri la verifica effettuata da GSE sulla presenza e conformità delle autodichiarazioni rese dalle E.S.Co. relative alla regolarità amministrativo-contabile, al rispetto al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), alla comunicazione delle titolarità effettive, all'assenza di doppio finanziamento e conflitto di interessi, nonché alle ulteriori condizionalità PNRR (Quota Sud, Parità di Genere, Tagging clima) e al rispetto del Codice degli appalti;

- **una relazione DNSH** in cui per ciascun progetto ammesso a finanziamento venga indicata la percentuale che contribuisce agli obiettivi climatici, in linea con l'Annex VI del Regolamento (UE) 241/2021.

La Struttura di Missione - Ufficio V- Servizio II svolge controlli a campione sulle evidenze prodotte dal GSE, analizzando in particolare: le evidenze a supporto per il raggiungimento del Target (notifiche di ammissione a finanziamento); la presenza di un asseveramento dei controlli GSE sulla documentazione relativa al DNSH; la presenza di un elenco riportante il contributo degli interventi al tagging climatico. Contestualmente, avvia la verifica della procedura di selezione dei progetti, che verrà completata durante il periodo di c.d. *assessment*.

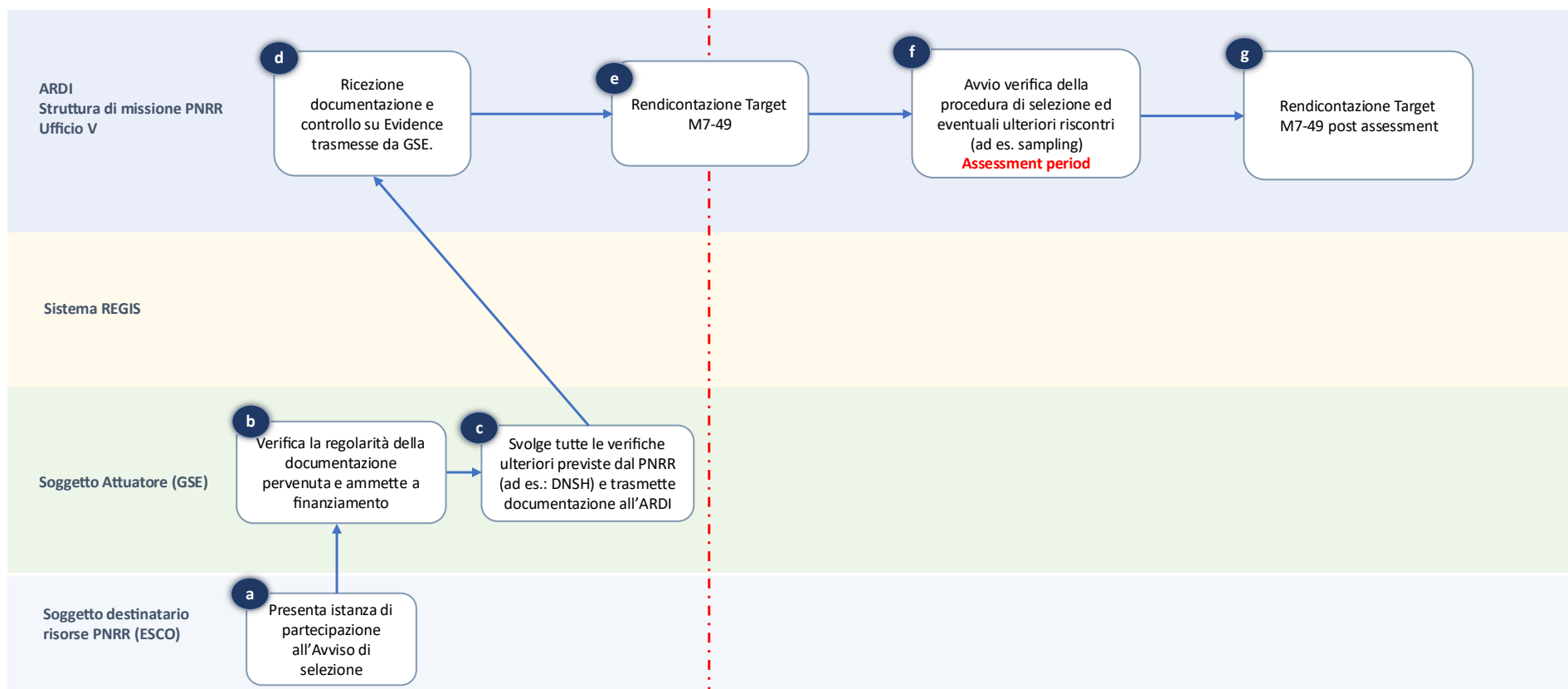
A seguito della emanazione degli atti di concessione e della stipula dei relativi atti d'obbligo ove previsti² il GSE provvede all'inserimento sul sistema REGIS, anche tramite operazioni massive, le anagrafiche dei progetti ammessi a finanziamento.

A seguire, si riporta un'infografica di sintesi del processo sopra descritto.

² In linea con la nuova versione delle Regole Operative pubblicata dal GSE il 23 aprile 2026 a seguito della definizione del secondo addendum della Convenzione l'Atto d'obbligo sarà emanato solo per le istanze esitate entro il 31 ottobre 2025, per le restanti gli obblighi sono sottoscritti in fase di presentazione dell'istanza (istanze presentate dopo il 23 aprile 2026) o in fase di valutazione (istanze presentate prima del 23 aprile 2026)



GOVERNANCE CONTROLLI M7-49 (fase *ex-ante*)



3. Le verifiche sulla regolarità delle procedure e della spesa esposta a rendicontazione (fase ex-post)

Il processo multilivello relativo ai controlli delle procedure e ai controlli della spesa esposte a rendicontazione è avviato con la rendicontazione sul portale del Soggetto Attuatore delle spese effettivamente sostenute da parte delle E.S.Co., così come previsto nelle Regole Operative.

Il GSE svolge i controlli formali e sostanziali previsti dal PNRR sulla spesa rendicontata dalle E.S.Co., in conformità con quanto indicato dalle circolari RGS-MEF in materia (in particolare, la Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022, n.30, recante “*Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”), provvedendo altresì a rendere disponibile tutta la documentazione rendicontativa sul sistema ReGiS, nonché a predisporre la rendicontazione delle spese di Progetto (c.d. “Rendiconto di Progetto”).

La Struttura di missione PNRR – Ufficio V crea il Rendiconto di Misura e svolge a sua volta i propri controlli a campione concludendo il processo con la predisposizione definitiva e la trasmissione dei Rendiconti di Misura al MEF-RGS.

3.1 Attività di rendicontazione e controllo della spesa da parte delle E.S.Co.

Come previsto dall’Avviso Pubblico e dagli Atti di concessione, la E.S.Co. in qualità di destinataria delle risorse dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- rispettare modalità e tempistiche indicate nel Decreto 9 aprile 2025 e nelle Regole Operative, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate dal GSE sul proprio sito istituzionale;
- comprovare tutte le spese ammissibili attraverso la specifica documentazione contabile richiamata nell’ALLEGATO II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023);
- caricare tutta la documentazione richiesta sul Portale GSE ed autorizzare il GSE al caricamento sul Sistema Informatico REGIS delle richieste di rimborso, confermate o modificate in seguito ai controlli svolti dal GSE e della documentazione allegata.

Come previsto dalle Regole Operative del GSE, la E.S.Co. potrà richiedere l’erogazione per SAL intermedi, rispettivamente al raggiungimento del 50% e 75% dell’importo delle spese ammissibili riconosciute in fase di ammissione ed inserite nell’Atto di Concessione, riferibili a interventi conclusi. Tali richieste non sono alternative alla richiesta di anticipazione. L’anticipazione potrà essere concessa secondo quanto previsto dalle Regole Operative del GSE.

La richiesta sarà trasmessa esclusivamente per via telematica al Portale GSE con le credenziali (User ID e password) fornite in fase di registrazione.

La E.S.Co. dovrà:

- fornire per ogni intervento realizzato le specifiche caratteristiche tecniche (superficie, potenza etc.);
- inserire gli estremi della documentazione contabile di cantiere unitamente a quelli del Quadro Economico del progetto esecutivo, con riferimento alla spesa ammissibile sostenuta;
- eventualmente aggiornare l'elenco dei Titolari effettivi.

La richiesta di erogazione per SAL, sottoscritta congiuntamente al/i Titolare/i effettivo/i, deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, generata automaticamente dal Portale informatico sulla base dei dati inseriti. La dichiarazione andrà poi caricata in formato digitale sul Portale informatico, corredandola di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

Alla suddetta richiesta, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- la relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto con descrizione puntuale degli interventi conclusi;
- il nulla osta della Stazione Appaltante all'erogazione della quota a SAL;
- l'autodichiarazione sulle spese sostenute "Certificazione Esecuzione Lavori-SAL" firmata dal RUP che riassume e certifica i dati dei SAL;
- la documentazione contabile di cantiere, comprensiva degli stati di avanzamento lavori (SAL) e/o del registro di contabilità, dalla quale risulti la spesa effettivamente sostenuta;
- la documentazione relativa alla Domanda di rimborso del contributo PNRR;
- autodichiarazioni di assenza di doppio finanziamento e conflitto di interesse, ove ricorrano le condizioni anche per le imprese subappaltatrici;
- rispetto dei principi contenuti nel Codice degli appalti ex D.Lgs n. 36/2023 e *ss.mm.ii* in caso di subappalti.

La E.S.Co. beneficiaria, ove sottoposta a verifica antimafia, ai sensi del D. lgs. 159/2011 e *ss.mm.ii.*, è tenuta altresì a trasmettere sul Portale la documentazione prevista dal medesimo Decreto legislativo.

3.2 Attività di verifica e rendicontazione di GSE

Come previsto dalla normativa europea e nazionale relativa al PNRR, e dalle circolari RGS-MEF in materia (MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, n. 9 del 10 febbraio 2022, n.30 dell'11 agosto 2022 e n.16 del 14 aprile 2023) nel caso in cui l'Amministrazione Centrale titolare di misure PNRR preveda, ai sensi di quanto previsto dal Cap.5 dell'Allegato 3 alla Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, *"la delega di specifiche attività (es: gestione della procedura di selezione dei progetti/destinatari dei fondi tramite Avviso/Bando) ad altro Ente/Amministrazione sulla base di specifici Accordi ex art 15 della Legge 241/1990 o ex art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 ovvero attraverso altre forme di protocollo/convenzione previste dalla normativa vigente, tutte le attività di verifica e controllo inerenti alla procedura di selezione progetti sopra descritte al Cap. 6.1. dovranno essere eseguite e garantite dall'Ente/Amministrazione attuatrice o Soggetto Gestore individuato [...]".*

Il GSE, in qualità di Soggetto attuatore che gestisce anche la procedura di selezione dei progetti/destinatari dei fondi tramite Avviso pubblico, è coinvolto nel sistema dei controlli tramite un Gruppo di lavoro ad *hoc* istituito per i controlli di 1° livello. Si riportano di seguito gli step operativi

che il GSE svolgerà relativamente alle attività di verifica e rendicontazione.

STEP 1: Trasmissione istanze

Le richieste di SAL e Saldo sono trasmesse dai Soggetti Destinatari al GSE attraverso il Portale M7-I.17. Il GSE pubblicherà uno specifico vademecum con l'indicazione puntuale dei documenti da trasmettere, nella seguente tabella si riporta il set minimo documentale:

Nome documento	Perimetro di applicazione	Nota
DSAN richiesta di rimborso	SAL/SALDO	
Relazione sullo stato di attuazione del progetto	SAL/SALDO	
Check-list di autocontrollo	SAL/SALDO	
DSAN DNSH con relativa Check-list	SALDO	Schede 2 (1 solo in caso di realizzazione di NZEB con totale demolizione e ricostruzione)
Attestazione delle verifiche effettuate	SAL/SALDO	Con riferimento alle spese sarà utilizzata la formulazione semplificata successivamente descritta
Comunicazione conto corrente dedicato	SAL/SALDO	
DSAN CERTIFICAZIONE DEI LAVORI ESEGUITI	SAL/SALDO	Il documento presenta una formulazione specifica al fine di facilitare il successivo caricamento dei dati su REGIS
Attestazione IVA (Facoltativo);	SAL/SALDO	
Check-list autocontrollo procedure di gara	SAL	Compilata dalla stazione appaltante
Stato avanzamento lavori/ registro di contabilità /Conto finale dei lavori e nel Quadro Economico del Progetto esecutivo nel caso di spese accessorie	SAL/SALDO	
DURC	SAL/SALDO	
Ulteriore documentazione tecnica finalizzata a dimostrare il possesso dei requisiti Oggettivi degli interventi realizzati in linea con quanto previsto dalle Regole Operative GSE	SAL/SALDO	

STEP 2: Valutazione istanze ai fini della rendicontazione PNRR

Il GSE svolge i controlli sulla regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese rendicontate sulla base dei previsti strumenti di controllo prima del caricamento dei dati sul sistema informativo ReGiS e del consolidamento della Domanda di rimborso; ciò al fine di garantire la legittimità dell'esecuzione degli interventi sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario nonché la correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere.

Nell'ambito delle verifiche di competenza, il GSE analizza la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni fornite dai Soggetti Destinatari al GSE attraverso il Portale M7-I17. relative alle spese e procedure da rendicontare.

In particolare, essendo la misura costruita sulla documentazione contabile richiamata nell'ALLEGATO II.14 – *“Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità del Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023)”*, e non sulle fatture ed attestati di pagamenti, si procederà a caricare sul sistema REGIS un giustificativo di spesa unico per SAL e SALDO rappresentativo di tutta la spesa sostenuta.

Le verifiche verranno svolte dalla specifica funzione owner del GSE, funzionalmente distinta da quella istruttoria che ha svolto la fase di ammissione, mediante:

- **controlli di regolarità amministrativo-contabile al 100%** sulla coerenza tra le voci di costi dichiarati sul portale informatico “M7-I17” e i relativi dati presenti all'interno della DSAN “Certificazione dei lavori eseguiti” sottoscritta dal Soggetto Destinatario e dal RUP della stazione appaltante, nonché su tutta la documentazione di progetto allegata alle fasi di avanzamento progettuali dalle E.S.Co. È inoltre prevista la verifica formale della DSAN “Assenza del conflitto di interessi” tra la Stazione Appaltante e la ESCO e delle check list di autocontrollo della procedura di evidenza pubblica compilata dalla stazione appaltante e resa disponibile al Soggetto Destinatario (Allegato 5 - Checklist di autocontrollo della procedura di affidamento di evidenza pubblica – Stazione appaltante);
- **controlli formali al 100% delle dichiarazioni rese** in tema di Titolarità effettive, Conflitto di interessi, assenza doppio finanziamento, rispetto del principio DNSH, anche di eventuali subappaltatori di cui la E.S.Co. si avvarrà per l'esecuzione dei lavori;
- **verifiche amministrative on desk a campione** (accompagnate da eventuali approfondimenti in loco), circa la regolarità delle spese e delle procedure rendicontate, estratte sulla base di una adeguata analisi e valutazione del rischio nonché circa il rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, anche in tema di contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse (di tutti i soggetti coinvolti nell'Investimento, dal beneficiario nonché verifica della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi PNRR). In particolare, il controllo sostanziale prevede di verificare, a campione, la corrispondenza tra i costi presenti nella DSAN “Certificazione dei lavori eseguiti” e quelli presenti nello Stato avanzamento lavori/registro di contabilità/ Conto finale dei lavori e nel Quadro Economico del Progetto esecutivo nel caso di spese accessorie.

STEP 3: Richiesta integrazione ai fini della rendicontazione PNRR

In linea con quanto previsto nelle Sezioni D ed E delle Regole Operative il GSE effettua una richiesta di integrazioni qualora la documentazione inviata a corredo della Domanda di rimborso risulti incompleta e/o sia necessario acquisire elementi informativi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalle Regole Operative. Nel caso in cui, anche a seguito della documentazione integrativa trasmessa dal Soggetto Destinatario delle risorse PNRR, risulta necessario escludere alcuni pagamenti dalla rendicontazione, il GSE richiede l'invio formale del file "DSAN "Certificazione dei lavori eseguiti".

STEP 4: Esitazione

Al completamento dell'istruttoria, sia della documentazione finalizzata alla rendicontazione delle spese che di tutte le verifiche volte a verificare il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM 9 aprile 2025, il GSE comunica formalmente l'esito dell'istruttoria.

Ai sensi di quanto riportato nelle Regole Applicative al DM 9 aprile 2025 (Legge 241/1990), l'eventuale esito negativo è preceduto dal Preavviso di rigetto, riportante le motivazioni dell'impossibilità di ammissione ai contributi.

In caso di esito positivo, invece, viene inviata lettera di accoglimento riportante i dati principali dell'impianto e della relativa richiesta di accesso al contributo. In allegato alla lettera di accoglimento, il GSE trasmette una "Scheda tecnica" riportante anche le informazioni relative al contributo in conto capitale riconosciuto per ogni singolo intervento.

STEP 5: Verifiche di assenza di conflitto di interessi ed antimafia

A seguito dell'esitazione positiva, una struttura del GSE differente da quella che ha effettuato la rendicontazione, verifica sulla piattaforma ARACHNE l'assenza di conflitto di interessi con i titolari effettivi variati rispetto alla fase di ammissione ed eventuali subappaltatori.

In tale fase viene anche verificata l'antimafia.

STEP 6: Pagamento

A seguito del superamento delle precedenti verifiche il GSE autorizza il pagamento della quota di SAL e SALDO.

STEP 7: Caricamento dati su REGIS

A seguito dell'esitazione positiva e del superamento della verifica antimafia il GSE procede a richiedere il caricamento dei dati di rendicontazione su REGIS.

Nelle more dell'implementazione del Protocollo Unico di Comunicazione (PUC) il processo avviene tramite la compilazione di tracciati Excel.

In particolare, l'addetto GSE trasmette una mail a SOGEI spa chiedendo il caricamento del file denominato "Template_Dati dettaglio di Progetto_M7-I.17". In particolare, con riferimento agli attestati di pagamento e fatture, in linea con quanto effettuato con la misura M7-I.15- Transizione 5.0 sarà caricata una sola riga onnicomprensiva del contributo che sarà riconosciuto

STEP 8: Creazione rendiconto su REGIS

Attraverso la specifica utenza di Soggetto Attuatore rilasciata dalla Struttura di missione PNRR, l'addetto GSE procede a creare, con cadenza periodica, il rendiconto su REGIS attraverso le funzionalità del rendiconto multiplo.

In fase di creazione del rendiconto il GSE allegherà la seguente documentazione, per ogni singolo progetto in fase di rendicontazione:

DOCUMENTI INVIATI DAL SOGGETTO BENEFICIARIO INSIEME ALLA DOMANDA DI RIMBORSO
DSAN richiesta di rimborso
Relazione sullo stato di attuazione del progetto
Check-list di autocontrollo
Check-list e Dichiarazione DNSH
Attestazione delle verifiche effettuate
Comunicazione conto corrente dedicato
DSAN- Certificazione dei Lavori Eseguiti
Attestazione IVA (Facoltativo);
Stato avanzamento lavori/ Conto finale dei lavori e nel Quadro Economico del Progetto esecutivo nel caso di spese accessorie
CHECK LIST PNRR
Check-list verifica formale
Check-list verifica sostanziale a campione per il controllo di congruenza delle spese
Check-list di autocontrollo della procedura di evidenza pubblica

In una cartella condivisa fra il GSE e il Servizio II Rendicontazione e controllo, devono essere allegati i fascicoli progettuali relativi a ciascun singolo rendiconto di progetto associato, contenenti i documenti necessari alla richiesta di rimborso (stato avanzamento lavori, relazioni tecniche, CL DNSH delle E.S.Co., asseverazioni, dichiarazioni antimafia, tracciabilità flussi, DURC, dichiarazioni assenza conflitto interessi, assenza doppio finanziamento, titolare effettivo...ecc.). La tempistica della presentazione dei “Rendiconti multipli” verrà coordinata tramite interlocuzioni successive tra la Struttura di Missione PNRR e il GSE. In linea generale, si prevede una rendicontazione semestrale.

STEP 9: Generazione attestazione delle verifiche effettuate e successivo caricamento

Creato il rendiconto, l’addetto GSE compilerà su REGIS la parte dell’Attestazione delle verifiche effettuate; in particolare, risponderà positivamente agli otto quesiti caricando per ogni punto il documento “Verbale di controllo Rendiconto di Progetto”. Il documento sarà protocollato e firmato dal Direttore del GSE owner dell’attività.

L’Attestazione delle verifiche effettuate sarà scaricata e firmata dal Direttore GSE owner dell’attività con allegata la “Nota Trasferimento portale REGIS” dove sono riportate le motivazioni che portano alla sottoscrizione dell’Attestazione delle verifiche effettuate.

STEP 10: Invio del Rendiconto

A seguito del caricamento dell’Attestazione delle verifiche effettuate l’addetto GSE procede ad inviare il rendiconto multiplo che passa dallo stato BOZZA a DA CONTROLLARE.

3.3 Attività di verifica e rendicontazione della Struttura di missione

La Struttura di missione PNRR riceve sul sistema ReGiS il “Rendiconto multiplo” del Soggetto Attuatore, che conterrà la seguente documentazione allegata dal Soggetto Attuatore GSE:

- la documentazione di rendicontazione delle E.S.Co.;
- le Checklist formali sottoscritte da GSE per ogni richiesta di rimborso;
- le Checklist sostanziali completate a campione sottoscritte da GSE.

Al fine di assicurare il corretto utilizzo dei fondi PNRR, in aggiunta ai già menzionati controlli da parte del GSE, la Struttura di Missione effettua un **controllo formale sul “Rendiconto multiplo”** e controlli di secondo livello attraverso **verifiche amministrative sostanziali on desk a campione** (accompagnate da eventuali approfondimenti in loco) dei singoli rendiconti di progetto inseriti su ReGiS. Il campionamento viene svolto sulla base di una adeguata analisi e valutazione dei rischi. La verifica è volta ad accertare, in particolare:

- l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e controlli amministrativo-contabili svolti da GSE previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- l'evidenza dei controlli svolti da GSE circa il rispetto, da parte delle E.S.Co., delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla Misura, dei principi trasversali e del principio del DNSH, dell'assenza del doppio finanziamento e di conflitto di interessi, della raccolta dei dati riferiti al titolare effettivo e della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la presenza e la coerenza sul sistema ReGiS dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali M&T PNRR associati al progetto;
- la regolarità della procedura di evidenza pubblica espletata dai Soggetti beneficiari che hanno selezionato le E.S.Co.;
- la regolarità della procedura di selezione dei progetti, in conformità alla Circolare MEF n. 21/2021 e agli Avvisi, effettuata dal Gruppo di lavoro del GSE;
- la conformità alle norme sugli aiuti di Stato, nonché con gli obblighi in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- la conformità alle norme dell'Unione e nazionali relative agli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme dell'UE e nazionali in materia di pubblicità e informazione.

Le verifiche saranno svolte a campione dalla Struttura di Missione PNRR, attraverso l'Ufficio V – Servizio II Rendicontazione e controllo, avvalendosi degli strumenti e delle piattaforme informatiche a disposizione (ARACHNE, PIAF, registri RNA, ecc.).

Per ogni Rendiconto di Misura viene estratto un campione di singoli Rendiconti di Progetto che complessivamente abbia un valore finanziario almeno pari al 5%, e comunque non superiore al 10%, del valore totale del Rendiconto di Misura, da sottoporre a verifiche sostanziali.

Nel caso in cui la documentazione agli atti non risultasse esaustiva ai fini del completamento dell'istruttoria in corso, la Struttura di Missione richiede le necessarie integrazioni/chiarimenti, mediante comunicazione al GSE.

Terminata l'attività di analisi e valutazione della documentazione acquisita, il Servizio II provvede a formalizzare l'esito dell'intera verifica attraverso la sezione apposita della Checklist per la verifica on desk della procedura di affidamento e della spesa – ARDI (Allegato 5) e comunica al Soggetto

Attuatore le risultanze del controllo e/o eventuali osservazioni e raccomandazioni, nonché eventuali segnalazioni di irregolarità/frodi.

Infine, il Servizio II procede a registrare le relative risultanze sul sistema informativo ReGiS e nell'archivio digitale dell'Ufficio, garantendo le necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento.

Possono essere condotti **approfondimenti in loco** su un campione di operazioni, al fine di analizzare la consistenza degli elementi fisici e tecnici del progetto. Gli approfondimenti in loco sono svolti mediante visite presso la sede delle E.S.Co. e hanno l'obiettivo di raccogliere maggiori informazioni rispetto a quelle disponibili, nonché già acquisite in sede di verifiche amministrative on desk, per permettere un accurato riscontro degli obiettivi raggiunti, della correttezza delle notizie e della documentazione fornita.

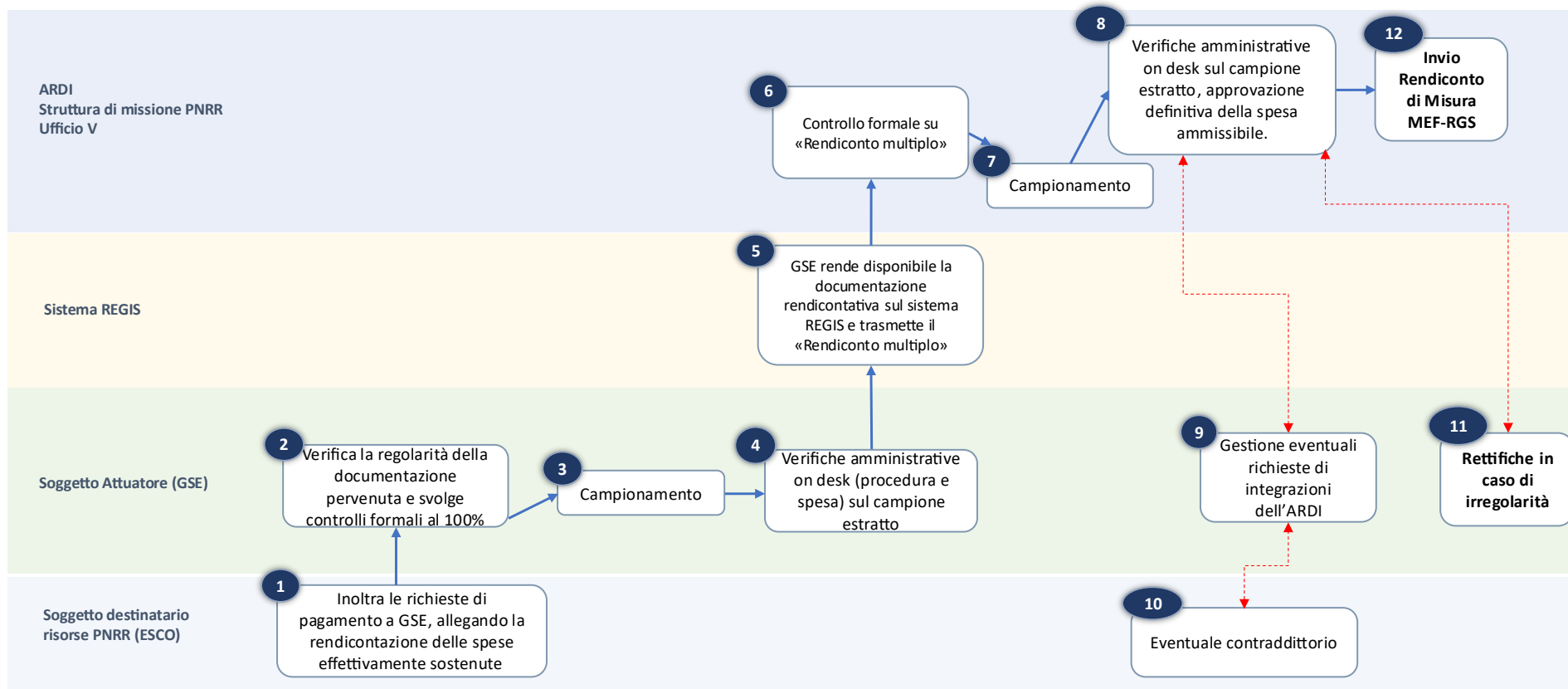
Nello specifico, gli approfondimenti in loco sono volti a verificare:

- l'esistenza e l'effettiva operatività della E.S.Co.;
- la conformità delle attività, dei beni/servizi e opere del finanziamento a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, dall'Avviso, dall'Atto di concessione e dall'Atto d'obbligo stipulati;
- il corretto avanzamento del progetto, in conformità con la documentazione presentata a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la realizzazione degli interventi (bene/servizio) in linea con i cronoprogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato;
- la corretta Registrazione contabile delle spese rendicontate;
- l'adozione della contabilità separata ai sensi della normativa nazionale ed europea;
- la corretta conservazione e sistematica archiviazione, anche in formato elettronico, della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- la funzionalità ed esistenza del bene o della realizzazione del servizio (in caso di intervento concluso);
- il rispetto delle norme degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 in relazione alla utilizzazione dei fondi.

A seguire, si riporta un'infografica di sintesi del processo sopra descritto.



GOVERNANCE CONTROLLI RENDICONTAZIONI (fase *ex-post*)



3.4 Attività di verifica di Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

CDP è tenuta a svolgere sulle Banche Convenzionate le seguenti verifiche:

1. in fase di messa a disposizione della dotazione CDP, svolgimento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio, inclusa l'adeguata verifica del cliente, secondo le previsioni di cui al decreto legislativo 231 del 2007 e successive modificazioni integrazioni e in coerenza con le proprie policy interne;
2. acquisizione dalle banche convenzionate e caricamento a sistema della documentazione contrattuale relativa ai finanziamenti a valere sulla dotazione CDP sottoscritti con le E.S.Co.;
3. verifiche di coerenza sulla documentazione contrattuale ricevuta dalle banche convenzionate rispetto a quanto previsto dall'allegato 3 alla Convenzione Finanziaria;
4. verifiche di coerenza e completezza sulla documentazione contrattuale ricevuta dalle banche convenzionate, rispetto all'atto di concessione adottato dal GSE e alla sintesi di valutazione di merito creditizio effettuata dalle banche convenzionate, a titolo esemplificativo:
 - a) i dati anagrafici dei soggetti coinvolti, con particolare riferimento alla E.S.Co. richiedente il finanziamento Repower EU;
 - b) i dati e le informazioni desumibili dal contratto di finanziamento Repower EU (durata del finanziamento e del preammortamento, importo, CUP, eventuali garanzie accessorie, ecc.);
5. acquisizione della richiesta di messa a disposizione della dotazione CDP, verifiche di coerenza tra la comunicazione dell'esito istruttorio ricevuta dal GSE e la relativa richiesta di messa a disposizione della dotazione CDP ricevuta dalla banca convenzionata, tra cui, a titolo esemplificativo:
 - a) i dati anagrafici dei soggetti coinvolti, con particolare riferimento alla E.S.Co.;
 - b) i dati della richiesta di messa a disposizione della dotazione CDP (es. importo, codice IBAN, CUP);
 - c) i poteri dei soggetti di firmare le richieste di messa a disposizione della dotazione CDP e validità della firma digitale;
6. acquisizione con cadenza semestrale dei flussi informativi utili al monitoraggio della dotazione CDP (provvedimenti di ammissione da parte del GSE, andamento delle stipule, delle erogazioni, dei rimborsi, delle eventuali attività di recupero, ecc.).

CDP, inoltre, implementa una contabilità separata per la gestione della misura che permette, tra l'altro, la riconciliazione dei movimenti finanziari per il monitoraggio e la rendicontazione della dotazione CDP e, sulla base dei flussi ricevuti dalle Banche Convenzionate, predispone per la Struttura di Missione PNRR una rendicontazione semestrale sull'andamento della dotazione CDP.

Relativamente alle attività svolte da CDP, la Struttura di Missione PNRR, attraverso l'Ufficio V – Servizio II Rendicontazione e controllo, riceverà, contestualmente alla Relazione semestrale di cui all'art. 10 della Convenzione, anche la Checklist di autocontrollo, che CDP avrà compilato e sottoscritto per dare conto delle verifiche effettuate sui finanziamenti e le movimentazioni della dotazione di competenza (Allegato 7).

La Struttura di missione effettuerà a campione (*una tantum*) un controllo di quanto asseverato da CDP circa:

- gli adempimenti antiriciclaggio nei confronti delle Banche Convenzionate, compresi l'adeguata verifica del cliente;
- la coerenza della documentazione contrattuale relativa al finanziamento REPowerEU rispetto a quanto previsto dall'allegato 3 alla Convenzione Finanziaria;
- la presenza della comunicazione dell'esito istruttorio emessa dal GSE e necessaria per la messa a disposizione della dotazione CDP alle banche convenzionate per la conseguente erogazione del finanziamento alle E.S.Co. che ne abbiano fatto richiesta;
- l'apertura di un conto corrente bancario dedicato intestato a CDP.

Le attività di verifica in capo a CDP saranno svolte da differenti unità organizzative, garantendo la separatezza delle funzioni tra gli addetti alle operazioni.

L'unità organizzativa competente compilerà uno Strumento di autocontrollo per ciascun finanziamento REPowerEU dove darà atto di tutte le attività di verifica sopra menzionate anche in linea con quanto stabilito dalla Convenzione Finanziaria e dall'Allegato 3 alla stessa.

Tale Strumento sarà sottoscritto dal soggetto CDP munito dei necessari poteri, sulla base del sistema di deleghe pro tempore vigente e verrà inviato alla Struttura di Missione congiuntamente alla Relazione semestrale, di cui all'art.10 della Convenzione.

ALLEGATI

- Checklist per la verifica di Milestone e Target dell'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR (Allegato 1);
- Checklist per le evidenze sottostanti il raggiungimento del Target (Allegato 2);
- Checklist per la verifica della procedura di selezione dei progetti (Allegato 3);
- Checklist per la verifica formale del rendiconto presentato dal Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Checklist per la verifica sostanziale della procedura di gara e della spesa - ARDI (Allegato 5).
- Checklist di autocontrollo della procedura di evidenza pubblica – STAZIONE APPALTANTE (Allegato 6).
- Checklist di autocontrollo del partner finanziario – CDP (Allegato 7).
- Checklist per la verifica delle attività del partner finanziario – ARDI (Allegato 8).